



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/04/2015

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali, attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

L'analisi di settore contenuta, in particolare, nel Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, Roma 18.01.2013 - Turismo Italia 2020 del Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.agenziademanio.it>) evidenzia che a fronte di un aumento del mercato turistico a livello globale, l'Italia stenta a tenere il passo della crescita del settore e tende a perdere quota di mercato nei confronti dei suoi tradizionali concorrenti europei, evidenziando una notevole perdita di competitività. Il turismo comunque rappresenta per il nostro Paese un settore rilevante, con un peso significativo nell'economia nazionale, generando maggiori opportunità di lavoro rispetto ad altri settori industriali considerati prioritari.

Inoltre le analisi mettono chiaramente in luce le criticità dell'industria turistica italiana: problemi di governance del settore, promozione all'estero estremamente frammentata e graduale marginalizzazione dell'Enit, nanismo delle imprese, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale inadeguata al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali, solo per citarne alcune. Il turismo non è mai stato considerato come un investimento su cui puntare per lo sviluppo del Paese; è necessario dunque avviare un cambiamento anzitutto culturale, iniziando a considerare il turismo come una grande opportunità e coordinare gli sforzi necessari a valorizzarne il potenziale inespresso (cfr. Riesame ciclico 2014).

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

18/05/2017

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i due corsi di laurea classi LM-89 e L-1&L-15 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e scienze del turismo, istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del CCU si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti, ma anche alla continuità del dialogo. Tale lavoro di coinvolgimento è sviluppato, a cura dei coordinatori della commissione "Relazioni con il territorio" del CCU e di altri docenti, con ampia sensibilizzazione rispetto all'importanza del tema.

A partire dall'a.a. 2017/18, inoltre, è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholder.

In aggiunta, va considerato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro. Tali iniziative sono segnalate nel sito di riferimento:

Durante l'a.a. 2016/17 - secondo anno di attivazione del CdS -, si è rivolta particolare attenzione a potenziare i rapporti con alcune istituzioni universitarie internazionali, nonché con le rappresentanze della politica nazionale al fine di favorire esperienze utili ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro turistico.

Nello specifico:

- All'inizio di maggio 2016 si è tenuta la prima edizione della International Student Competition su "Place Branding and Mediterranean Diet". In 5 giorni, più di 50 studenti provenienti da 7 università europee si sono incontrati per un corso intensivo con apprendimento esperienziale. Dopo le lezioni teoriche del mattino tenute all'interno dei teatri storici della Valdaso, gli studenti si sono recati in diverse aziende del settore agroalimentare e dell'accoglienza agrituristica per "field trip" e interviste con i produttori. Dall'ascolto e dall'analisi dei bisogni dei produttori appartenenti al Laboratorio Piceno sulla Dieta Mediterranea, sono stati proposti alcuni Piani di Azione Locale come compito finale della competition. Le competizioni giornaliere hanno avuto come scopo quello di comunicare sui social media le esperienze vissute sul territorio a stretto contatto con gli stakeholders del corso di laurea. L'attività degli studenti sui social ha generato 258 tweets, 196 posts di instagram, 363 posts di facebook, raggiungendo un impatto di 873.920 visualizzazioni sul web.

L'International Student Competition ha avuto una copertura da parte dei media locali e, alla luce del successo, è stata riproposta per l'anno 2017. L'edizione 2017 si è tenuta dal 2 al 7 maggio 2017

(<http://www.laboratoriodietamediterranea.it/it/student-competition-2017>). Per la sua natura di approccio allo sviluppo territoriale secondo la modalità Quadruple Helix, ovvero con il coinvolgimento dell'Università, delle imprese, delle istituzioni e delle comunità locali, nella seconda edizione saranno ospitati dei ricercatori del Joint Research Center della Commissione Europea, interessati a studiare la replicabilità del modello in altri contesti territoriali e in altre regioni europee.

- Il 23 dicembre 2016 il prof. Cavicchi e il prof. Moscatelli hanno partecipato a Tolentino all'incontro "Terremoto non ci fai paura", che ha visto la partecipazione di oltre 60 imprenditori agricoli e rappresentanti delle istituzioni locali per dialogare sulla ricostruzione. Dal dialogo con gli imprenditori è emerso chiaramente il ruolo dell'università e dei corsi di laurea, anche magistrale, nell'area dei beni culturali e del turismo come importanti stakeholders per la ricostruzione territoriale, in particolare come divulgatori di conoscenza e come facilitatori di rapporti tra soggetti diversi e tra partenariati pubblico-privati. Per ulteriori informazioni: <http://www.viveremacerata.it/2016/12/29/successo-per-il-convegno-terremoto-non-ci-fai-paura/621512/>

- Il 26 gennaio 2017, il prof. Cavicchi in collaborazione con la prof.ssa Spigarelli - delegata di Ateneo alla Terza Missione - ha organizzato un evento di tipo partecipativo dal titolo "Recuperare il valore del territorio dopo il sisma. Opportunità per agricoltura, cultura e turismo", a cui sono stati invitati la comunità cittadina, le università, le associazioni, gli operatori economici e le istituzioni per contribuire attivamente nell'elaborazione ed attuazione di strategie e soluzioni condivise di rinascita del territorio. Hanno partecipato diversi docenti dei corsi di laurea dell'area dei Beni Culturali e del Turismo (tra gli altri, proff. Capriotti, Cerquetti, Coltrinari, Marucci, Moscatelli, Stortoni) che hanno animato i tavoli di discussione. In totale hanno partecipato oltre 200 persone che hanno discusso di oltre 40 idee per il rilancio del territorio.

- Il 15 marzo 2017 il prof. Cavicchi ha partecipato a un corso di formazione che si è tenuto a Ripatransone per circa 30 proprietari di agriturismi appartenenti a Copagri. Anche in questo caso è emersa l'importanza dell'Università e in particolare dei corsi di laurea dell'area dei beni culturali e del turismo per facilitare un dialogo tra attori del territorio e per la formazione di figure professionali adeguate a rilanciare un turismo sostenibile nelle aree del Cratere.

- Il 6 aprile 2017 il prof. Cavicchi è stato invitato dalla Commissione Europea per illustrare nell'ambito del 7th University-Business Forum, le attività svolte sul territorio dal docente in collaborazione con altri colleghi e dottorandi del dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo e che hanno portato alla pubblicazione di alcuni lavori sulla relazione tra ricerca-didattica-terza missione nelle aree rurali. Tale conferenza è il luogo privilegiato di discussione a livello comunitario sul rapporto tra università e imprese e sull'impatto che le prime possono avere in termini di sviluppo economico e occupazionale a livello regionale.

- Dall'a.a. 2016/17 è stata istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbc.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere. Nel corso dell'International Seminars Week svoltasi nel II semestre (3-7 aprile 2017) è stato sottoposto ad alcuni docenti provenienti da altre università straniere un questionario sui fabbisogni formativi e sulle competenze professionali necessarie nel settore turistico a livello europeo, i cui risultati hanno confermato la necessità di fornire agli studenti competenze trasversali che consentano loro di operare con flessibilità in contesti nuovi e culturalmente diversi.

Il CCU, nella seduta del 3 maggio 2017, punto 3 all'odg, ha discusso la relazione inviata dalla commissione "Relazioni con il territorio" (in allegato), in cui sono confluite molte delle iniziative sopra citate.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore turistico di elevata qualificazione

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea consente di svolgere attività $\frac{1}{2}$ autonome e dipendenti nelle seguenti aree professionali:

- Programmatore turistico,
- Progettista di turismo specializzato,
- Esperto di sviluppo turistico territoriale,
- Coordinatore pubblico privato area turistica,
- Consulente per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità $\frac{1}{2}$,
- Comunicatore della filiera turistico-culturale e produttore di strumenti editoriali tradizionali e multimediali.
- autonomia di giudizio e ingegnosità $\frac{1}{2}$;
- affidabilità $\frac{1}{2}$ e impegno.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale che il CdS intende formare risponde ad un soggetto con elevate capacità $\frac{1}{2}$ gestionali in un'agenzia turistica o in un'organizzazione impegnata in attività $\frac{1}{2}$ di ideazione, progettazione e commercializzazione di servizi e prodotti turistici: tour operator, agenzie di organizzazione eventi, villaggi turistici.

La figura professionale in questione possiede:

- competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi;
- capacità $\frac{1}{2}$ di relazione;
- abilità $\frac{1}{2}$ comunicative;
- capacità $\frac{1}{2}$ di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di informazioni qualitative e quantitative;
- padronanza nel coordinamento;
- autonomia di giudizio e ingegnosità $\frac{1}{2}$;
- affidabilità $\frac{1}{2}$ e impegno.

sbocchi occupazionali:

I laureati nel corso di laurea magistrale in Internationale Tourism ad Destination Management potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità $\frac{1}{2}$:

- in aziende e istituzioni del settore turistico,
- in attività $\frac{1}{2}$ di ideazione, progettazione e commercializzazione di prodotti turistici,
- in imprese private, cooperative e consorzi del turismo integrato,
- nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi,
- nella gestione dei servizi di accoglienza,
- nelle istituzioni governative, centrali e decentralizzate,
- nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale,
- nella elaborazione di progetti di sviluppo turistico sostenibile volti all'integrazione di obiettivi sociali, ambientali ed economici.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

06/02/2015

Al corso di laurea magistrale in International tourism and destination management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 2 e 3 del D.M. 270/2004), aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

Il possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente -della Classe 39 (Scienze del turismo), 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) è 1/2 requisito preferenziale di ammissione.

I requisiti curriculari, in termini di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico disciplinari, necessari per l'ammissione sono precisati nel Regolamento didattico del corso di studio.

La verifica della preparazione personale dello studente avverrà 1/2 secondo modalità 1/2 definite dal regolamento didattico del corso di studio, reperibile nel sito di Dipartimento.

I laureati di Atenei italiani anche con titolo diverso dalle Classi di laurea di cui sopra hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni specificate dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

I laureati provenienti da atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni valide previste dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

11/05/2017

Le modalità 1/2 di ammissione al CdS sono disciplinate dall'art.2 "Requisiti di accesso al corso di laurea" del Regolamento didattico del CdS disponibile nel .pdf allegato.

Per quanto riguarda il dettaglio delle procedure si fa riferimento a quanto presente nella sezione "admission" del sito dedicato disponibile al link di cui sotto.

Una sintesi del regolamento didattico del CdS è 1/2 disponibile in lingua inglese al seguente link:

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/regulations>

Descrizione link: Sezione admission sito dedicato

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RegolamentoLM-49_ottobre2015

Il corso di laurea magistrale in International tourism and destination management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione dei sistemi turistici orientati alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di studio si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Il corso di laurea magistrale si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

a) avanzate e specifiche competenze per progettare e attuare, anche in un quadro integrato di collaborazioni con altri specialisti, modelli di sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche socio-culturali dei diversi ambiti territoriali nonché sostenibili nel medio/lungo periodo.

b) avanzate e specifiche competenze per operare nell'ambito di contesti turistici complessi nei quali sia presente un'offerta integrata di beni ambientali, culturali e di attrazioni turistiche nel quadro normativo nazionale e internazionale;

c) competenze specifiche nell'elaborare politiche relative alla valorizzazione e gestione delle potenzialità turistiche del territorio, nello sviluppare l'offerta di servizi inerenti al turismo in vari ambiti dell'industria dei beni e degli eventi culturali, dell'ospitalità (incoming, ricettivo alberghiero e complementare, ristorazione, accoglienza), della mobilità (tour operator, trasporti) e dell'amministrazione pubblica;

d) avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche in una prospettiva di marketing territoriale;

e) capacità di analisi dei consumi in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche, psicologiche e pedagogiche in funzione di una valorizzazione turistica improntata alla sostenibilità;

f) avanzate competenze nella comunicazione necessaria allo sviluppo, alla gestione e promozione dei sistemi turistici integrati;

g) conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività museali, della realizzazione di attività che richiedano l'impiego congiunto di diversi media;

h) competenze linguistiche avanzate in Inglese per rapportarsi all'evoluzione del fenomeno turistico a livello internazionale;

i) competenze linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre la lingua madre.

Il percorso formativo della LM-49 si concentra, nel primo anno, su discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle aree linguistica e geografica; giuridica, economica e gestionale; psicopedagogica e sociologica; con l'offerta di ulteriori e specifiche competenze nei campi della progettazione, analisi e comunicazione, pianificazione e conduzione dei sistemi turistici complessi.

Nel secondo anno, il Corso di Studio Magistrale prevede, invece, un approfondimento delle tematiche relative alle aree disciplinari concernenti la gestione dei beni culturali, lo studio dei marchi territoriali e dello sviluppo rurale, al pari delle lingue straniere; con particolare attenzione rivolta pure alla possibilità, per gli studenti iscritti, di scegliere attività libere (15 CFU) all'interno di iniziative culturali, corsi di eccellenza e, più in generale, dall'intera offerta formativa dell'Ateneo, sottolineando, in questo modo, la specificità stessa di tale percorso di studi magistrale e favorendone la maggiore attrattività anche in capo a potenziali studenti provenienti da altre regioni italiane come da altre nazioni. Il secondo anno di studi prevede, infine, lo svolgimento di una fondamentale esperienza pratico-professionale all'interno dei CFU riservati alle attività di stage.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
	Le conoscenze e capacità di comprensione sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali : -avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi

Conoscenza e capacità di comprensione	turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. - competenze dei linguaggi specialistici del turismo nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza. - strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte. Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari e lo studio personale (guidato dalla bibliografia indicata dal docente e in forma autonoma) nell'ambito delle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che può svolgersi in forma scritta e/o orale, o anche attraverso la predisposizione di elaborati individuali e/o di gruppo e l'esposizione orale dei medesimi, nonché attraverso scambi di riflessioni critiche con il docente durante lo svolgimento dei corsi.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il corso di laurea magistrale si propone : -di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi; -di fornire adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati; -di fornire le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine da poter applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è raggiunta tramite il processo di riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, e sollecitata dalle attività in aula, quali: lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, da simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nelle aree giuridico-economico-gestionale, linguistico-geografica, psico-socio-pedagogica. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia tramite l'esame finale di ogni insegnamento le cui modalità sono specificate puntualmente nel programma di ciascuno di essi, sia attraverso attività di esercitazione in aula, anche di gruppo, e pratiche di problem-solving in cui lo studente dimostra la padronanza di competenze, strategie e metodologie di ricerca, autonomia critica.	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
----------------------	--

AREA GIURIDICO-ECONOMICA E GESTIONALE	
Conoscenza e comprensione Le conoscenze in ambito giuridico, orientate al campo pubblicistico, privatistico e agro-ambientale, nonché le nozioni di carattere politico-economico-gestionale, sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche	

complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT [url](#)

ENVIRONMENTAL LAW [url](#)

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT [url](#)

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES [url](#)

TRANSPORT AND TOURISM LAW [url](#)

AREA LINGUISTICA E STORICO-GEOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire avanzati strumenti metodologici, linguistico-culturali, geografici e storico-urbanistici per la conoscenza, la riflessione critica e una efficace comunicazione promozionale del patrimonio turistico, sotto l'aspetto culturale e territoriale. Le conoscenze linguistiche, in particolare, saranno orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare al management del turismo e della destinazione turistica, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOTOURISM AND SUSTAINABLE DESTINATIONS [url](#)

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY [url](#)

URBAN HISTORY [url](#)

AREA PSICO-PEDAGOGICA E SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate a sviluppare competenze critiche concernenti i principali paradigmi psico-socio-pedagogici necessari al riconoscimento e all'analisi delle dinamiche connesse alla formazione di atteggiamenti e comportamenti applicati alle diverse articolazioni del settore turistico. Gli insegnamenti si propongono di analizzare un insieme di strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico, a prescindere dalla dimensione, una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine, propri delle principali tecniche di ricerca in ambito psico-pedagogico e sociologico (quantitative e qualitative), per poterli applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

QUADRO A4.c		Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	Tale autonomia consiste nel: - valutare criticamente e qualificare le informazioni acquisite - formulare giudizi e decisioni flessibili in condizioni di incerta e limitata informazione - elaborare e presentare modelli predittivi sulle ricadute etiche e sociali delle decisioni assunte. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le prove intermedie e finali - durante e a conclusione della redazione della prova finale: durante la redazione, il docente di riferimento $\frac{1}{2}$ in grado di valutare l'autonomia di giudizio dello studente e incoraggiarlo a migliorarsi in tal senso; particolare attenzione nella valutazione della prova finale $\frac{1}{2}$ posta all'autonomia di giudizio con la quale lo studente $\frac{1}{2}$ stato in grado di redigere il suo lavoro - report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività $\frac{1}{2}$ di tirocinio - durante le attività $\frac{1}{2}$ di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.	
Abilità comunicative	Tali abilità $\frac{1}{2}$ consistono nella capacità $\frac{1}{2}$ di: - diffondere, oralmente o per iscritto e con mezzi multimediali, le decisioni assunte chiarendo le relazioni tra obiettivi, vincoli e attori coinvolti nell'attuazione, interagendo con professionalità $\frac{1}{2}$ contigue o diverse - promuovere risorse e identità $\frac{1}{2}$ locali nel contesto internazionale - sviluppare processi di negoziazione, cooperazione e mediazioni con attori privati, istituzionali, della pubblica amministrazione di diverso livello d'informazioni e di diversa consapevolezza etica ed ambientale. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi - report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività $\frac{1}{2}$ di tirocinio - durante le prove intermedie e finali per ogni singolo insegnamento, nell'ambito delle quali vengono verificate le capacità $\frac{1}{2}$ espositive e la chiarezza con cui lo studente $\frac{1}{2}$ in grado di comunicare le competenze acquisite.	
Capacità di apprendimento	Tali capacità $\frac{1}{2}$ si dimostrano nello: - studiare in modo autonomo e gestire i propri processi di apprendimento autonomamente - svolgere attività $\frac{1}{2}$ di studio e ricerca all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari e interistituzionali - integrare e perfezionare il proprio metodo di studio e di ricerca allo scopo di lavorare autonomamente. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità $\frac{1}{2}$ di	

apprendimento degli studenti
- durante le prove intermedie e gli esami di profitto.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

06/02/2015

Al termine del percorso didattico-disciplinare $\frac{1}{2}$ è prevista una prova d'esame, con l'attribuzione di 12 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività $\frac{1}{2}$ formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche. La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, eventualmente riferito all'attività $\frac{1}{2}$ di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività $\frac{1}{2}$ di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più $\frac{1}{2}$ docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La tesi $\frac{1}{2}$ è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà $\frac{1}{2}$ in centodecimali, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.

QUADRO A5.b

Modalità $\frac{1}{2}$ di svolgimento della prova finale

11/05/2017

Le modalità $\frac{1}{2}$ di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 11 "Caratteristiche della prova finale" del Regolamento didattico del CdS disponibile al link sottostante.

Una sintesi del regolamento didattico del CdS $\frac{1}{2}$ è disponibile in lingua inglese al seguente link:
<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/regulations>

Descrizione link: Regolamento didattico del CdS

Link inserito:

<http://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoweb.al.06.3.2014>.